

## COMITATO PROMOTORE PER I 170 ANNI DELLA LINEA FERROVIARIA TORINO-GENOVA

### Relazione sull'attività svolta nell'anno 2021

<b>Componenti</b>
<b>Presidente</b>
Roberto Livraghi
<b>Membri effettivi</b>
Mauro Caliendo
Tiziano Cosentino
Ezio Elia
Giovanni Currado
Walter Finkbohner
Vittorio Gatti
Angelo Marinoni
Gianluca Veronesi
Daniele Viotti
<b>Coordinatore delle Commissioni interne ed esterne nell'ambito dei progetti della Fondazione Slala</b>
Enrico Sozzetti

Il Comitato ha lavorato costantemente e con regolarità nel corso di tutto l'anno, prevalentemente affidandosi allo strumento della convocazione a distanza, in conseguenza e nel rispetto delle normative per il contrasto alla pandemia.

Durante il 2021 il Comitato si è arricchito di due nuovi componenti e pertanto oggi risulta così costituito: Mauro Caliendo, Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Ezio Elia, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Roberto Livraghi (presidente), Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Daniele Viotti. Alle sedute hanno sempre partecipato anche la responsabile della segreteria della Fondazione, Cristina Carpo, e il responsabile della comunicazione, Enrico Sozzetti.

Le attività dell'anno si sono concentrate su una serie di azioni preparatorie per la realizzazione della mostra itinerante sui 170 anni della ferrovia, che costituisce lo specifico del Comitato.

In particolare, una specifica attenzione (e un grande lavoro organizzativo) sono stati dedicati alla preparazione di un webinar, svoltosi il 5 marzo, e realizzato in collaborazione con il CIFI (Collegio degli Ingegneri Ferroviari Italiani), sezioni di Genova e di Torino. Il webinar, centrato sul rapporto tra passato e presente nella realtà di questo fondamentale collegamento infrastrutturale, ha ottenuto il patrocinio di circa 20 tra enti e associazioni, ha registrato la partecipazione di vari relatori (Finkbohner, Livraghi, Currado, Mazzetta, Frignola) e soprattutto ha ottenuto un successo rilevante, in quanto se il seminario è stato seguito in diretta da oltre 250 persone sul canale del CIFI, nelle settimane seguenti i contatti sono saliti a oltre 4.500, evidenziando un oggettivo interesse da parte di un'ampia fascia di pubblico.

Successivamente si è provveduto a scegliere il logo del Comitato, la cui formulazione definitiva è nata da un sondaggio condotto tra i componenti del Comitato stesso nel corso del mese di aprile. La headline prescelta è stata: "1853-2023. Torino-Genova. Una rotaia lunga 170 anni".

Nello stesso periodo si è proceduto alla progettazione, sviluppo e implementazione del sito internet del Comitato. Nel mese di maggio il presidente ha presentato una prima release del sito, che è stata realizzata dalla stessa agenzia grafica che ha lavorato al logo (LineLab di Alessandria). Avendo raccolto una sostanziale adesione sull'immagine complessiva del sito e la sua articolazione in sezioni (storia, eventi, gallery fotografica, mostra, contatti), si è proceduto allo sviluppo dei contenuti del sito (che ha il nome di [www.170toge](http://www.170toge)). Dal mese di maggio il sito è on-line e viene implementato costantemente.

Con diverse riunioni ad hoc (e con una grande partecipazione da parte di tutti i componenti del Comitato) il resto dei mesi estivi è stato dedicato all'elaborazione del progetto di mostra itinerante. In particolare, si sono potuti instaurare contatti proficui con tre realtà museali importanti: il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino; il Museo Ferroviario Piemontese di Savigliano; la Fondazione FS Italiane di Roma-Milano. Ciascuno di questi soggetti istituzionali ha garantito un interesse al progetto e una propria collaborazione.

Altrettanto importanti le relazioni stabilite con due importanti studiosi del settore: il prof. Giulio Guderzo dell'Università di Pavia, autore di uno studio sulle ferrovie nel Piemonte subalpino, e il dottor Carlo Piola Caselli, erede del conte Antonio Piola, ispiratore del progetto di ferrovia in età carloalbertina.

A conclusione di questo lavoro si è messo a punto e approvato all'unanimità il documento che contiene le linee guida per la definizione dei contenuti della mostra. Esse si articolano in otto parti, e precisamente: contenuti della mostra e loro organizzazione in sezioni; calendarizzazione degli eventi espositivi; realizzazione di un video; applicazione in realtà aumentata; sito web; prodotti aggiuntivi; organizzazione di eventi collaterali; definizione di alleanze territoriali.

Grazie ai contatti curati dal presidente della Fondazione, avv. Rossini, il presidente del Comitato ha potuto stabilire una stretta ed efficace collaborazione con la città di Asti (in particolare il Comune di Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e la Fondazione Asti Musei) per realizzare la prima edizione della mostra itinerante nelle sale di Palazzo Mazzetti, prestigiosa sede della Fondazione Asti Musei.

La mostra si è svolta, con ottimo successo di pubblico, dal 18 settembre al 24 ottobre 2021, nell'ambito della manifestazione "La Douja d'or", appuntamento importante in occasione di un concorso enologico nazionale.

L'allestimento espositivo è stato affidato allo stesso partner specializzato già impiegato per realizzare il logo e il sito internet. Per la circostanza sono stati prodotti un video istituzionale (che legasse il tema storico della linea ferroviaria alle questioni legate all'attualità dei collegamenti e quindi agli aspetti della logistica del sistema nord-occidentale), una brochure illustrativa da distribuire gratuitamente ai visitatori, e un ricco materiale fotografico (da usarsi in futuro per la realizzazione di un eventuale catalogo).

Anche la mostra di Asti, oltre a consentire di cogliere l'obiettivo fondamentale (che era quello di interessare al tema un pubblico vasto e qualificato), si è rivelata un'occasione preziosa per intessere

rapporti di collaborazione e contatti utili per il futuro: una rete che si è materializzata nei 28 patrocini che sono stati concessi da enti dell'area piemontese e ligure, con alcune rilevanti presenze di tipo nazionale, quali RFI e la Fondazione FS Italiane.

Infine, conclusa la mostra astigiana e ormai collaudata la formula di rassegna itinerante, snella e in grado di adattarsi a diverse location, si sono posti in essere altri rapporti per proseguire l'attività espositiva in altre città poste lungo il tracciato della linea, iniziando con Alessandria e senza trascurare Torino (che sono le due località con cui sono in atto i contatti più proficui per l'anno 2022: come noto, il progetto elaborato dal Comitato ha un orizzonte triennale, essendo destinato a concludersi poi nell'anno 2023).

**Per il Comitato 170  
Il Presidente  
(Dott. Roberto Livraghi)**